



COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 4

DEL 16-3-2016

OGGETTO: Proposta Delibera Consiliare Approvazione e
Regolamento Accesso ed erogazione servizi di interesse
Sostegno economico

L'anno duemilaquindici e questo giorno 16 del mese di marzo, alle ore 19,50 nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato dal Presidente del C.C., con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione stra/ordinaria ed in prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio dr. Amedeo Capasso
Risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

	Cognome e Nome	P	A		Cognome e Nome	P	A
1	Natale Renato Franco - Sindaco	X		13	Natale Enricomaria	X	
2	Capasso Amedeo	X		14	Petrillo Luigi	X	
3	Conte Immacolata	X		15	Corvino Elisabetta	X	
4	Diana Giuseppe	X		16	De Angelis Francesco	X	
5	Esposito Saverio	X		17	Simeone Vincenzo	X	
6	Puocci Costantino	X					
7	Caliendo Amalia	X					
8	Coronella Stefano	X					
9	Iovine Margherita	X					
10	Mottola Nevia	X					
11	Schiavone Mario	X					
12	Borrata Antonio	X					

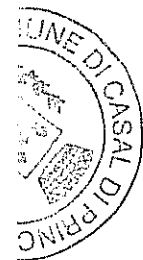
Presenti n. 17 Assenti n. =

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Rita Riccio la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000.

Parere Tecnico
Il Responsabile del Servizio

Parere contabile
Il Responsabile del Servizio



COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE

Provincia di Caserta

Oggetto: proposta di delibera consiliare: approvazione Regolamento per l'accesso e l'erogazione di servizi e di interventi di sostegno economico per singoli e per nuclei familiari -

Il Responsabile del Settore Servizi alla Persona

VISTO il regolamento per l'accesso e l'erogazione di servizi e di interventi di sostegno economico per singoli e per nuclei familiari composto da n.25 articoli e dall'allegato A) in ordine allo schema di richiesta di contributo economico diretto ad integrazione del reddito o di accesso a servizi.

ATTESO che la Prima Commissione Permanente nella seduta del 22/12/2015 con verbale n. 10 ha espresso parere positivo;

PRESO ATTO dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE

1. Al Consiglio Comunale l'approvazione del regolamento per l'accesso e l'erogazione di servizi e di interventi di sostegno economico per singoli e per nuclei familiari composto da n.25 articoli e dall'allegato A) in ordine allo schema di richiesta di contributo economico diretto ad integrazione del reddito o di accesso a servizi, allegati alla presente proposta per formarne integrante e sostanziale.
2. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 2000.

Il Proponente
dott.ssa Alfasina Schiavone



Il Consiglio Comunale

Letta la proposta formulata dal Responsabile del Settore alla Persona che qui si intende riportata e trascritta

Ritenuta meritevole di approvazione ;

Visti il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell' art.49 del D.Lgs n. 267/2000

Dato atto che alle ore 21,45 ,si allontana dall' aula consiliare il consigliere Corvino Elisabetta

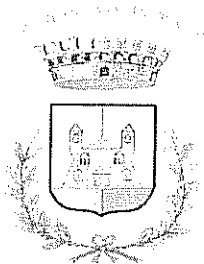
Si passa alla votazione

Presenti N. 16

Con voti espressi con alzata di mano ,favorevoli n 15 , n 01 contrari (Simeone Vincenzo)

DELIBERA

Di approvare il Regolamento per l'accesso e l' erogazione di servizi e di interventi di sostegno economico per singolo e per nuclei familiari (composto da n. 25 articoli e dall' allegato A .) in ordine allo schema di richiesta di contributo economico diretto ad integrazione del reddito o di accesso a servizi, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale



COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE
Provincia di Caserta

Regolamento per l'accesso e l'erogazione di servizi e di interventi di sostegno economico per singoli e per nuclei familiari

TITOLO 1 – NORME GENERALI

- Art. 1 - Principi e riferimenti legislativi
- Art. 2 – Finalità
- Art. 3 - Definizione dello stato di bisogno
- Art. 4 - Contenuti del regolamento
- Art. 5 – Destinatari
- Art. 6 – Domanda di contributo
- Art. 7 - Situazione economica equivalente
- Art. 8 – Competenza della Giunta
- Art. 9- Ammissione al contributo
- Art. 10 – Erogazione dei servizi
- Art. 11 – CONTROLLI
- Art. 12 – REVOCA CONTRIBUTO E RECUPERO SOMME LIQUIDATE
- Art. 13 – PROGRAMMAZIONE

TITOLO 2 – TIPOLOGIE DEI SERVIZI E CONTRIBUTI

- Art. 14– Contributi economici
- Art. 15 - Inserimenti socio assistenziali (Borse lavoro)
- Art. 16 - Erogazione di buoni spesa
- Art. 17- Erogazione buoni pasto
- Art. 18- Pagamento utenze domestiche e altro
- Art. 19- Erogazione contributo per spese farmaci, prodotti da banco farmaceutici o parafarmaceutici
- Art. 20- Servizi domiciliari agli anziani o diversamente abili

TITOLO 3 – NORME FINALI

- Art. 21 – Termine del beneficio
- Art. 22 - Diritto di rivalsa
- Art. 23- Revoca Contributo e recupero somme liquidate
- Art. 24 - Disponibilità finanziaria
- Art. 25- Entrata in vigore del regolamento
- Art. 26- Norme di rinvio



Art. 27 - Privacy

TITOLO 1 - NORME GENERALI

Art. 1 - PRINCIPI E RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il presente Regolamento disciplina e determina i criteri, le modalità e le procedure per la concessione di benefici economici aventi natura discrezionale la cui attribuzione non avvenga in forza di legge, regolamento, convenzione, contratto, ai fini dell'applicazione dell'art. 12 della legge n. 241 del 12/08/1990, e successive modificazioni, nonché ai sensi degli artt. 23 e 38 della Costituzione italiana, della normativa ISE così come definita dalla Legge n. 190 del 23.12.2014 entrata in vigore il 02.01.2015. Disciplina inoltre, in attuazione alle norme costituzionali concernenti l'assistenza sociale e allo scopo di assicurare a tutti i cittadini condizioni di vita adeguate alla dignità della persona, la concessione e l'erogazione di sussidi economici assistenziali alle persone fisiche che si trovano in particolari condizioni di disagio, anche in conformità alle leggi 267/2000 e 328/2000, oltre che alla normativa regionale in materia, nel quadro delle funzioni socio-assistenziali di competenza del Comune, nei limiti delle risorse previste in bilancio.

Art. 2 – FINALITA'

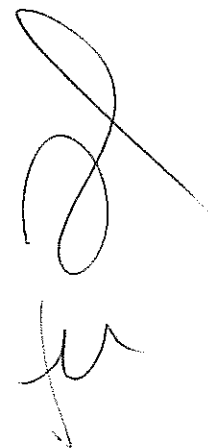
Il presente regolamento persegue le seguenti finalità:

- rispetto della dignità della persona, con particolare attenzione alla tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e delle persone a rischio o in condizione di esclusione sociale;
- sostegno della famiglia quale ambito primario di vita e di sviluppo della persona;
- promozione dell'autonomia della vita indipendente, riconoscendo il soggetto quale attore principale del proprio cambiamento;
- garanzia della pari opportunità e dei diritti di cittadinanza sociale, a prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivante da difficoltà economiche, da limitazione personali e sociali e da condizioni di non autosufficienza;
- sostegno della domiciliarità di anziani e disabili in condizioni di bisogno derivanti dalla difficoltà economica degli stessi, in affiancamento e integrazione alle attività già previste nel Piano di Zona Ambito C7 e/o di altri Enti.

Art. 3 – DEFINIZIONE DELLO STATO DI BISOGNO

Lo stato di bisogno è determinato dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- Insufficienza del reddito familiare per rispondere alle esigenze minime vitali di tutti i suoi membri ;
- insufficienza del reddito delle persone tenute a provvedere o che di fatto, documentatamente non vi provvedano;
- Incapacità totale o parziale di un soggetto che vive da solo a provvedere autonomamente a se stesso;
- grave difficoltà per una famiglia ad assicurare l'assistenza necessaria ad uno, o più, dei propri membri;
- esistenza di circostanze, anche al di fuori dei casi sopra citati, a causa delle quali singoli o famiglie siano esposti a rischi di emarginazione
- assoggettazione di un soggetto a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che impongono interventi e prestazioni socio-assistenziali,
- bisogno di cura, tutela ed assistenza da attuarsi anche al domicilio del singolo o del nucleo familiare.
- Inesistenza di soggetti tenuti all'obbligo alimentare ai sensi degli art. 433 e ss.cc,



Art. 4 – CONTENUTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina e determina i criteri, le modalità e le procedure per la concessione dei seguenti interventi di sostegno economico:

- contributi economici;
- inserimenti socio-assistenziali (borse lavoro)
- borse lavoro con finalità socio-riabilitative;
- erogazione di buoni spesa erogazione di buoni pasto (anche in collaborazione con mense attivate da parte delle parrocchie, cooperative sociali, Caritas e in genere organizzazioni di volontariato)
- pagamento di utenze domestiche (luce,gas,acqua)
- spese per acquisto di farmaci generici;
- spese per acquisto di prodotti da banco farmaceutici e para-farmaceutici.
- contributi a sostegno della domiciliarità di anziani e disabili.
- ticket sanitari di diagnostica strumentali allorché non coperti da SSN.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento:

- i contributi e le provvidenze erogate in attuazione di disposizioni normative (es: assegno per le famiglie numerose, assegno di maternità, contributi a sostegno dei canoni di locazione):



- le provvidenze conseguenti rapporti convenzionali od accordi formalizzati con soggetti terzi, dai quali derivano obblighi di reciproche prestazioni per le parti.

Art. 5 – DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi previsti da questo regolamento :

- cittadini residenti in Casal di Principe;
- cittadini di Stati appartenenti alla UE;
- cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso/carta di soggiorno;
- cittadini extracomunitari profughi / rifugiati / richiedenti asilo / rimpatriati in possesso della relativa documentazione attestante lo *status*;

Gli interventi di sostegno economico si fondano sulla valutazione globale ed integrata dei bisogni delle persone e delle famiglie, anche attraverso il coinvolgimento degli enti operanti in ambito sanitario, educativo e formativo

Art. 6 – DOMANDA DI CONTRIBUTO

L'Apertura dell'istruttoria preordinata all' accesso ai servizi a carattere sociale e all'erogazione dei contributi avviene, a seguito di segnalazione da parte di un parente, dall'amministratore di sostegno, dal Tutore o Curatore, da Associazioni di volontariato, onlus, sindacati di categoria operanti sul territorio su proposta dell'Assistente sociale e/o altre figure socio assistenziali, che pro-cederà ad elaborare un Progetto Individualizzato di Intervento

La richiesta di contributo deve essere presentata per iscritto dall'interessato su apposito modulo (*cf. all. A*), da parte di un parente (art. 433 Codice Civile), o dall'amministratore di sostegno, dal Tutore o Curatore, allegando, pena l'esclusione, l'ISEE in corso di validità del nucleo familiare di appartenenza, copia del documento di riconoscimento del richiedente e del beneficiario, nonché ogni ulteriore documentazione ritenuta utile a chiarire le particolari circostanze, la natura, l'origine e l'entità del bisogno.

Alla richiesta di contributo *economico straordinario* è necessario allegare oltre alla documentazione sopra indicata anche la documentazione necessaria a dimostrare la spesa improvvisa, non prevedibile, necessaria e straordinaria.

Le domande di ammissione devono essere firmate e compilate in tutte le loro parti per l'esatta determinazione degli adempimenti indicati



nel presente Regolamento, pena l'esclusione. L'istanza, indirizzata all'Ufficio Servizi alla Persona, ed i relativi allegati, hanno valore di autocertificazione delle informazioni in esse contenute, analogo valore assumono tutte le informazioni ulteriori richieste e successivamente fornite.

Art. 7 – LA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE

L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) è criterio determinante per l'ammissione al contributo: pertanto la certificazione ISEE deve sempre essere consegnata allo sportello sociale. E' possibile utilizzare anche lo strumento dell'ISEE attualizzato ai redditi presunti al momento in cui si propone il contributo, allegando la documentazione che comprova la modifica della propria condizione lavorativa e reddituale.

Art. 8 – COMPETENZE DELLA GIUNTA

Compete alla Giunta Comunale definire annualmente, nel rispetto dei criteri generali previsti dal presente regolamento:

- i valori dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per la concessione dei benefici qui disciplinati;
- L'importo massimo previsto per la concessione della borsa lavoro;
- L'importo massimo di erogazione di contributi, a vario titolo, per utente, al di sopra del quale l'intervento stesso verrà deliberato dalla Giunta.

Art. 9 – AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Le richieste di contributo sono esaminate e verificate trimestralmente ai fini dell'ammissibilità dal Servizio Sociale sulla base della documentazione prodotta dall'interessato; le domande formalmente ammissibile dovranno essere trasmesse, per i casi non conclamati, all'assistente sociale che provvederà ad effettuare la visita domiciliare per la verifica del tenore di vita.

Art. 10- EROGAZIONE DEI SERVIZI

I servizi a carattere sociale verranno erogati direttamente all'interessato. Per quanto attiene ai contributi gli stessi verranno liquidati all'utente, qualora sussistono situazioni di conflitti familiari accertati dai servizi sociali, il Comune potrà erogare la prestazione a persone diverse dal capofamiglia o da chi ha presentato la domanda, individuando, sentiti i componenti, la persona che maggiormente garantisce l'effettivo utilizzo della prestazione a beneficio di tutto il nucleo familiare.



Art. 11- CONTROLLI

Ferme restando le conseguenze per dichiarazioni false o mendaci previste dalla vigente normativa in materia, l'Amministrazione può effettuare verifiche sulla situazione socio economica dei destinatari degli interventi sociali, sia sulla base di elementi di cui è a conoscenza od in possesso l'ufficio, sia tramite scambio di dati ed informazioni con altre Pubbliche Amministrazioni.

Art. 12- REVOCA CONTRIBUTO E RECUPERO SOMME LIQUIDATE

Qualora dai controlli emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva la responsabilità penale del dichiarante, il competente servizio del Comune adotterà ogni misura utile a sospendere e/o a revocare i servizi e i contributi concessi, con recupero di quanto già versato.

Art. 13 - PROGRAMMAZIONE

Il programma di attivazione dei servizi previsti dal presente regolamento verrà definito annualmente dalla Giunta Comunale, sentito il Comitato di valutazione per gli interventi sociali, tenuto anche conto delle riserve economiche e di personale disponibili

TITOLO 2 - TIPOLOGIE DEI SERVIZI E CONTRIBUTI

Art. 14- CONTRIBUTI ECONOMICI

I contributi economici possono essere erogati come:

- *ordinari*, volti a sostenere economicamente singoli o nuclei familiari in stato di bisogno per un periodo non superiore a 6 mesi continuativi, promuovendone capacità e risorse; Il contributo economico continuativo è subordinato alla condizione che non esistano persone obbligate agli alimenti, ai sensi dell'art. 433 c.c. e dell'art. 437 c.c., o che, laddove vi siano, questi risultino a loro volta in condizioni economiche tali da essere impossibilitati a provvedere, impossibilità agevolmente desumibile da idonea documentazione o altrimenti accertata giudizialmente.
- *straordinari*, ossia una tantum, per far fronte ad una spesa improvvisa, non prevedibile, necessaria e straordinaria, che compromette gravemente l'equilibrio economico del beneficiario che normalmente è in grado di provvedere autonomamente ai propri bisogni

I destinatari possono beneficiare ogni anno solo di una tipologia di contributo



Di regola i contributi economici in danaro sono erogati, attraverso mandato di pagamento presso la Tesoreria Comunale, direttamente al richiedente o all'avente diritto, ovvero ad un suo delegato, o al curatore/ tutore/ amministratore di sostegno che si impegna a farne un uso conforme alle motivazioni di servizio.

Tuttavia, qualora sussistano fondati motivi per ritenere che il beneficiario possa fare un uso non consono, difforme o dilazionato nel tempo, del contributo da erogare, ovvero espliciti o manifesti difficoltà a gestire le proprie economie e allorquando è possibile, su richiesta del beneficiario, l'Ufficio servizi sociali provvede:

- al pagamento diretto di rette, utenze domestiche.
- a supportare il cittadino, ricomprendendo questo all'interno del progetto di aiuto individuale con un affiancamento socio-assistenziale-educativo- in un percorso di uso adeguato alle proprie economie/ risorse, in primis adottando azioni efficaci alla finalità del contributo stesso;
- ad individuare tra il vicinato, il volontariato, organizzato e civico, una figura che si renda disponibile a un confronto per una migliore programmazione o uso possibile delle proprie economie o risorse, in primis adottando azioni efficaci alla finalità del contributo stesso.

L'assistente sociale, nella determinazione del contributo da erogare, dovrà valutare

- il reddito ISEE del nucleo.

-Qualora il richiedente dimostri che al momento dell'istruttoria le condizioni reddituali e/o lavorative sono mutate, l'assistente sociale potrà valutare la dichiarazione ISEE attualizzata.

- l'ammontare di altri contributi erogati nei due anni precedenti dal Comune di Casal di Principe o da altri Enti;
- l'adesione ad altri progetti sociali concordati con l'utente;
- gli esoneri ed esenzioni concessi dal Comune e fruiti dall'utente/nucleo, nel biennio precedente. (da aggiungere).....

Art. 15 – INSERIMENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (BORSE LAVORO)

Al fine di agevolare inserimenti socio – lavorativi, l'Ufficio Servizi alla Persona, previa specifica valutazione del caso, può prevedere l'erogazione delle cosiddette borse lavoro così come previsto dagli artt. 70 e seguenti del D.Lgs n. 276/03

I soggetti ai quali proporre le borse lavoro sono persone e/o nuclei in difficoltà economiche e/o con fragilità sociale (socio-riabilitativo) tale da necessitare di un inserimento lavorativo o comunque della permanenza nel contesto lavorativo. Il beneficiario della borsa lavoro si impegna a prestare la propria attività quale azione all'interno di un progetto di intervento o recupero sociale elaborato dall'assistente sociale, e condiviso.



Ogni inserimento socio-assistenziale/borsa lavoro è formalizzato con apposita convenzione, sottoscritta dal Comune, come soggetto promotore, e dall'azienda/ente ospitante, ove verrà individuato un tutor aziendale. Nel caso in cui non sia individuato, le sue funzioni saranno svolte dall'assistente sociale

Gli inserimenti/borse lavoro promossi dall' Ufficio Servizi alla persona potranno essere attuati in sedi ospitanti esterne all'Ente (es: cooperative sociali, aziende private, enti, centri di formazione professionale, istituti scolastici, comunità di recupero) o all'interno di servizi comunali stessi, sulla base delle disponibilità al momento dell'attivazione.

Il totale delle ore effettuate e la fascia oraria di svolgimento delle attività sono disciplinati nella convenzione.

Il progetto ha durata trimestrale, prorogabile sulla base della relazione dei Servizi Sociali e/o assistente sociale.

Per i soggetti beneficiari dell'intervento l'ente attiverà presso l'INAIL apposita assicurazione a copertura degli infortuni sul lavoro e della responsabilità civile verso terzi.

In riferimento alla normativa riguardante la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro (D.Lgs. 9/04/2008 n. 81) è necessario che la sede ospitante il borsista risponda ai requisiti richiesti.

Art. 16 – EROGAZIONE DI BUONI SPESA

I buoni spesa vengono erogati a soggetti e/o famiglie che versano in condizione di forte disagio economico sulla base di una specifica valutazione dell'Ufficio Servizio Sociale, allo scopo di acquistare generi di prima necessità compresi i prodotti per la prima infanzia.

I buoni verranno erogati nella misura e secondo le modalità previste da apposita relazione dell'assistente sociale e/o dall'Ufficio servizi sociali.

Art. 17- EROGAZIONI DI BUONI PASTO

I buoni pasto vengono erogati a soggetti e/o famiglie che versano in condizione di forte disagio economico sulla base di una specifica valutazione dell'Ufficio Servizio Sociale allo scopo di fornire buoni pasto. (allorché siano attivate mense da parte delle parrocchie, cooperative sociali, Caritas e in genere organizzazioni di volontariato)

ART 18 - PAGAMENTO UTENZE DOMESTICHE E ALTRO

L'Ufficio servizi sociali provvede al pagamento diretto di rette, utenze domestiche, nei modi già previsti all'art. 2 del presente regolamento

Art. 19- EROGAZIONE CONTRIBUTO PER SPESE FARMACI, PRODOTTI DA BANCO FARMACEUTICI O PARAFARMACEUTICI

L'intervento consiste nell'erogazione di un buono spesa sanitario a favore di persone o nuclei familiari per l'acquisto di farmaci generici ove presenti, secondo prescrizione del medico di base o specialista convenzionato con l'ASL; Sono escluse le spese per l'acquisto di farmaci già coperti dal S.S.N. , presso farmacie convenzionate, o in eventuale collaborazione con il banco farmaceutico ; Si prevede, altresì, un buono spese per acquisto di prodotti da banco farmaceutici e parafarmaceutici-ticket sanitario di diagnostica strumentale qualora non già coperti dal S.S.N.(con presentazione di prescrizione del medico di base o dello specialista convenzionato con l'ASL).

Art. 20- SERVIZI DOMICILIARI AGLI ANZIANI O DIVERSAMENTE ABILI

Il Comune di Casal di Principe, attraverso la collaborazione delle associazioni di volontariato, si prefigge di attivare una rete di servizi domiciliari per anziani, non autosufficienti, e per disabili così specificate:

- pasti a domicilio
- lavaggio e stiratura della biancheria personale e con riconsegna a domicilio, previa convenzione con lavanderie.

L'amministrazione Comunale sosterrà i costi del servizio erogato all'interessato prevedendo delle forme di contribuzione da parte dell'utente in ragione del reddito.

I servizi di cui sopra potranno essere attivati dall'Amministrazione con appositi provvedimenti e sulla base delle disponibilità delle risorse di bilancio.

TITOLO 3 - NORME FINALI

Art. 21 – TERMINE DEL BENEFICIO

L'erogazione del contributo ha termine, con effetto immediato, in caso di:

- rinuncia;
- decesso del destinatario se singolo;
- trasferimento della residenza in un comune non appartenente all'Ambito;
- rivalutazione del bisogno con conseguente venire meno della condizione di accesso di cui all'art 2;
- perdita dei requisiti di ammissione;
- mutate condizioni del beneficiario accertate dall'Assistente Sociale.

Art. 22 - DIRITTO DI RIVALSA

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di rivalsa, per contributi erogati nei

confronti dell'assistito e/o degli eredi, nei seguenti casi:

- nel caso di decesso dell'assistito, qualora emergessero redditi mai conteggiati ai fini del calcolo della quota erogata; in caso di riscontro, successivamente all'erogazione del contributo, di dichiarazioni mendaci riguardanti le condizioni economiche dell'assistito o dei parenti tenuti per legge al mantenimento;
- nel caso in cui l'assistito percepisca gli arretrati relativi al riconoscimento pensionistico e/o di indennità relativamente al periodo nel quale ha goduto del beneficio economico da parte del Comune.

Art. 23 – REVOCA CONTRIBUTO E RECUPERO SOMME LIQUIDATE

Qualora dai controlli emergano abusi o false dichiarazioni, il Competente Servizio del Comune di Casal di Principe adatterà ogni misura utile a sospendere e/o a revocare i contributi concessi, con il recupero di quanto già versato.

Art. 24 – DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Gli interventi economici previsti dal presente regolamento sono concessi entro il limite dello stanziamento previsto nel bilancio annuale del Comune.

Art. 25 – ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale

Art. 26- NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa rinvio alle norme di legge statale, regionale ed ai regolamenti comunali attualmente in vigore.

Il presente regolamento integra o modifica i regolamenti comunali vigenti per le parti eventualmente con esso incompatibili.

Art. 27 – PRIVACY

Nel modulo di proposta dell'intervento economico il cittadino autorizza l'Amministrazione comunale al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali propri dell'Ente in applicazione delle normative inerenti l'oggetto della procedura e del D.Lgs 196/2003 "Codice sulla privacy".



COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE
PROVINCIA DI CASERTA

All'Ufficio Servizio Sociale
del Comune di Casal di Principe

OGGETTO: Richiesta contributo economico diretto ad integrazione del reddito o di accesso a servizi. - Anno

Il / La sottoscritto /a _____ nato/a a _____
_____ il _____ residente nel Comune di _____
_____ alla via _____ n. _____
CF _____ tel. _____

CHIEDE

l'accesso ad un servizio o l'assegnazione di un contributo economico diretto ad integrazione del reddito:

- l'accesso al servizio (da specificare) _____
- l'assegnazione di un contributo economico ordinario
- l'assegnazione di un contributo economico straordinario

- Per se stesso
- Per il nucleo familiare di seguito indicato (indicare il nome del capofamiglia), in qualità di (specificare parente "art. 433 Codice Civile", o amministratore di sostegno, Tutore o Curatore)

Cognome e Nome _____
nato/a a _____ il _____ residente nel Comune di _____
_____ alla via _____
CF _____ tel. _____

A tale scopo il/la sottoscritto/a, consapevole di quanto prescritto dagli artt. 71, 75 e 76 del DPR 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, nonché sulla decadenza da benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Che il nucleo familiare (o monocomponente):

- ha un "ISEE" non superiore al minimo vitale ;
- non è titolare di attività lavorative autonome e di impresa;
- non è titolare di diritti di proprietà, nuda proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più patrimoni immobiliari, diversi dai terreni, ubicati in qualunque località, fatta eccezione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, che non deve risultare inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e anche se classificata nelle categorie catastali A2, A3, A4, A5 non deve avere una rendita catastale di valore superiore ad € 491.86;
- non è titolare di diritti di proprietà su terreni di superficie superiore ai 5.000 metri quadri;
- non è titolare di più di un bene mobile registrato;

- Dichiaro altresì:

che il proprio *nucleo familiare* è composto dalle seguenti persone:

N°	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Rapporto di parentela	Professione	Handicap: invalidità fino a 66% o art. 3 c. 1 l. 104/92 (indicare SI/NO)	Handicap: invalidità > 66% o art. 3 c. 3 l. 104/92 (indicare SI/NO)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

2) **Monogenitorialità:** che nel nucleo familiare è presente un unico genitore per i seguenti motivi (*barrare la casella interessata*)

- Decesso
- Divorzio
- Separazione legale (dal _____)
- Carcerazione (dal _____)
- Recupero Terapeutico (dal _____)
- Ospedalizzazione (dal _____)
- Altro (es. ragazza madre, emigrato) _____

3) che la sua *situazione abitativa* è la seguente:

- Abita in alloggio di proprietà, in uso gratuito, usufrutto, sistemazione abusiva o altro titolo;
- Abita in alloggio di proprietà comunale o I.A.C.P. o altro Ente Pubblico: contratto di locazione registrato in data _____ n. _____ per un importo annuo di euro _____;
- Abita in alloggio con affitto da privati: contratto di locazione registrato in data _____ n. _____ per un importo annuo di euro _____;
- Abita in alloggio con sistemazione di emergenza, a seguito di disposizione dei Servizi Sociali;
- Senza tetto;

4) che il nucleo familiare:

- non possiede *patrimonio immobiliare*;
- possiede *la sola abitazione principale e relative pertinenze*, con *Rendita Catastale* (relativo all'effettiva quota di possesso) pari ad euro _____ / ____ e/o terreno sito nel comune di _____ con superficie complessiva di _____ metri quadrati;

5) che l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) è _____ ;

6) ALTRE DICHIARAZIONI

- Nessun componente del nucleo familiare e/o in nome e per conto di altri ha presentato o presenterà altre domande, volte all'ottenimento del medesimo beneficio;
- di essere disponibile ad impegnarsi in un eventuale attività socialmente utile, pena l'esclusione dal beneficio;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche che interverranno nella composizione del nucleo familiare o patrimoniale;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta o inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante all'ufficio competente pena la nullità della domanda.

Allega alla presente la seguente **documentazione** :

- copia del documento di riconoscimento del richiedente e del beneficiario, in corso di validità;
- attestazione I.S.E.E. in corso di validità;
- ogni altra dichiarazione atta a dichiarare lo stato di bisogno e di disagio economico e sociale (specificare)

FIRMA

Il/La Richiedente

_____, li _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI VOSTRI DATI PERSONALI ai sensi dell'articolo 13 D.lgs 196/2003, recante il codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 196/2003, i dati raccolti da questo Comune o comunque forniti allo stesso, è finalizzato unicamente allo svolgimento di interventi socio-assistenziali

Titolare del trattamento dei dati è il Settore Servizi alla Persona del Comune di Casal di Principe

Autorizzazione ai sensi Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Il/la sottoscritto/a _____, acquisite le informazioni di cui all'art. 13 del D.lgs 196/2003, conferisce il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili, ai fini della realizzazione degli interventi sociali competenti.

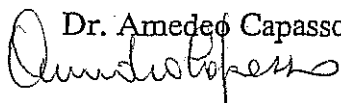
_____ li _____

Firma

LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

Dr. Amedeo Capasso



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Achille Gargiulo



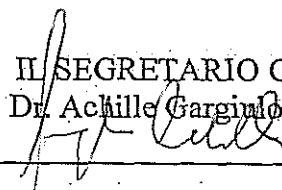
ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna;

Li, 21/03/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Achille Gargiulo



ESECUTIVITÀ.

Il sottoscritto Segretario Generale, sulla scorta degli atti di ufficio, certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

◇ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, TUEL 267/2000)

Casal di Principe, _____

Il Segretario Generale

Dott. Achille Gargiulo